



# **REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**Approvato con deliberazione C.C. n.61 del 20/12/2021**



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### Sommario

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI.....	2
TITOLO 2 – RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DA FONTE NON DOMESTICA.....	9
TITOLO 3 - MODALITA' DI GESTIONE.....	11
TITOLO 4 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA.....	17
TITOLO 5 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI.....	23
TITOLO 6 - SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA.....	33
TITOLO 7 - DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI.....	41
TITOLO 8 - DISPOSIZIONI FINALI.....	42

**ALLEGATO 1:** Modalità di raccolta rifiuti

**ALLEGATO 2:** Rifiuti urbani non domestici



## TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

### Art. 1 – Oggetto del regolamento.

L'Amministrazione Comunale di Cornaredo disciplina con il presente regolamento la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 198 comma 2 del D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, stabilendo, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani domestici e non domestici al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento;
- g) le modalità per promuovere riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti

L'amministrazione comunale si impegna a favorire la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime.

### Art. 2 – Definizioni.

Ai fini del presente Regolamento, si adottano le seguenti definizioni:

Autocompostaggio: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

Circuito organizzato di raccolta: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della quarta parte del D.Lgs. 152/06 e smi e alla normativa settoriale, o organizzato su un accordo di programma stipulato dalla pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni e gestori delle piattaforme di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

predetta convenzione;

Compost di qualità: prodotto ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n°75 e smi;

Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati dal detentore al servizio di raccolta.

Contenitore: recipienti in grado di accogliere i rifiuti conferiti dal produttore.

Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;

Gestione integrata: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

Gestore unico: il soggetto diverso dall'Amministrazione Comunale che gestisce l'intero ciclo dei rifiuti nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui svolgono attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.

Oli usati: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

Prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto per ridurre la quantità, l'impatto ambientale e sulla salute umana e il suo contenuto di sostanze pericolose;

Produttore del prodotto: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;

Produttore del rifiuto: il soggetto la cui attività produce rifiuti, e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla sua natura, al fine di facilitarne il trattamento specifico;

Raccolta porta a porta, o domiciliare: raccolta dei rifiuti urbani a domicilio secondo modalità e tempi fissati dall'Amministrazione Comunale.

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia generale. In particolare per le operazioni di recupero si fa riferimento, anche se non in forma esaustiva all'allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

Riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico, ma non il recupero di energia, né il ritrattamento per ottenere



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

materiali quali combustibili, o in operazioni di riempimento;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione, o abbia l'obbligo di disfarsi;

Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in forma differenziata;

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi;

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. In particolare per le operazioni di smaltimento si fa riferimento, anche se non in forma esaustiva all'allegato B della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

Spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché le attività di recupero consistenti nella messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C del medesimo Decreto;

Trasporto: le operazioni connesse al trasferimento dei rifiuti dai luoghi di produzione e/o detenzione iniziale agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento finale;

Trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento.

Ai fini del presente Regolamento, si adottano inoltre le seguenti definizioni, relative agli imballaggi e ai rifiuti da imballaggio:

imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;

imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo

rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui al primo comma del presente articolo;

riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato;

riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

operatori economici: i produttori, gli utilizzatori, i recuperatori, i riciclatori, gli utenti finali, le pubbliche amministrazioni e i gestori;

produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio;

utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;

utente finale: il soggetto che nell'esercizio della sua attività professionale acquista, come beni strumentali, articoli o merci imballate;

consumatore: il soggetto che fuori dall'esercizio di una attività professionale acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;

ritiro: l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti urbani non domestici, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili;

ripresa: l'operazione di restituzione degli imballaggi usati secondari e terziari dall'utilizzatore o utente finale, escluso il consumatore, al fornitore della merce o distributore e, a ritroso, lungo la catena logistica di fornitura fino al produttore dell'imballaggio stesso;

imballaggio usato: imballaggio secondario o terziario già utilizzato e destinato ad essere ritirato o ripreso.

### **Art. 3 – Classificazione dei rifiuti.**

Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine in:

- a) "rifiuti urbani"
- b) "rifiuti speciali";

e secondo le caratteristiche di pericolosità in:

- a) "rifiuti pericolosi"
- b) "rifiuti non pericolosi".

#### **3.1 Sono Rifiuti Urbani (RU):**



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 116/2020 e riassunti nell'allegato 2 al presente regolamento;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere c) d) e);

### **3.2 Sono Rifiuti Speciali:**

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- i) i veicoli fuori uso.

### **3.3 Sono Rifiuti Pericolosi:**

3.3.1 quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della IV parte del D.Lgs. n. 152/2006;

3.3.2 i rifiuti elencati nell'allegato D della IV parte del D.Lgs. n. 152/2006;

La declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.

Ad ulteriore dettaglio si prevedono le seguenti specificazioni nella classificazione dei rifiuti, da intendersi come sottocategorie delle classi precedentemente esposte:

### **3.4 Si intendono per Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) i rifiuti urbani di provenienza domestica costituiti da:**

- 3.4.1 prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" (tossico) e/o "F" (infiammabile), quali vernici, solventi, fitofarmaci e relativi contenitori;
- 3.4.2 prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- 3.4.3 siringhe;
- 3.4.4 pile ed accumulatori;
- 3.4.5 lampade a scarica (neon) e tubi catodici;
- 3.4.6 oli esausti;

### **3.5 Per Rifiuti Cimiteriali si intendono i rifiuti provenienti da:**

- 3.5.1 ordinaria attività cimiteriale (i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse);
- 3.5.2 esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.

### **Art. 4 – Terre e rocce da scavo.**

In materia di terre e rocce da scavo si fa integralmente riferimento alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

### **Art. 5 – Esclusione dall'ambito del regolamento.**

Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento:

- a) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi in atmosfera;
- b) il terreno, incluso il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli art. 239 e seguenti del D.Lgs. 152/06 relativamente alla bonifica dei suoli contaminati;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso delle attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale o nello stesso sito in cui è stato escavato;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei comuni, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.
- g) le acque di scarico;
- h) i sottoprodotti di origine animale, compreso i prodotti trasformati contemplati nel Regolamento CE 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- i) le carcasse di animali per cause diverse dalla macellazione;
  - j) i rifiuti derivanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso temporaneo di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al D.Lgs. 117/08.



## TITOLO 2 – RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DA FONTE NON DOMESTICA.

### Art. 6 – Classificazione

Sono dichiarati rifiuti urbani, i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, che rispettino le caratteristiche definite dall'art. 7 del presente Regolamento.

La raccolta e la gestione di tali rifiuti urbani non domestici sono garantiti dal servizio pubblico attraverso l'ordinario servizio di raccolta che si articola mediante servizi porta a porta, conferimento diretto da parte del produttore in piattaforma ed eventuali servizi a chiamata, anche a titolo oneroso.

### Art. 7 – Criteri qualitativi e quantitativi.

Qualitativamente sono rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione elencati nell' **ALLEGATO 2** del presente regolamento, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs 116/20. I contenuti dell'allegato 2 potranno essere aggiornati con delibera di Giunta Comunale, in caso di modifiche legislative nazionali all'elenco di cui all'allegato 2

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti urbani non domestici non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dall'allegato D della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni;

La verifica sulla rispondenza ai criteri di classificazione nei rifiuti urbani indicati nel presente regolamento dei rifiuti prodotti da un'attività non domestica è di competenza degli uffici comunali previo parere del Gestore Unico.

Ai fini del conferimento al pubblico servizio di igiene urbana e delle successive attività di gestione i produttori di rifiuti urbani non domestici dovranno suddividere i rifiuti prodotti in frazione organica, frazioni recuperabili e secco non recuperabile, **con le stesse modalità previste dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore Unico per i rifiuti domestici.**

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

funzionali del servizio medesimo, i rifiuti urbani non domestici devono essere conferiti al servizio pubblico secondo le modalità di cui al presente regolamento, valevoli per tutte le utenze; in particolare:

a) per il servizio porta a porta:

per singolo conferimento dovranno rispettare i limiti di cui al successivo art. 14, comma 6°, lettera (g).

b) per il conferimento in piattaforma:

i limiti indicati nel regolamento specifico della piattaforma comunale

In casi particolari nei quali i rifiuti urbani non domestici siano in quantità rilevanti potranno essere offerti dal Gestore servizi personalizzati, i cui costi sono a carico dell'attività richiedente

### **Art. 8 – Tassazione dei rifiuti urbani non domestici**

La tassazione delle superfici che danno luogo ai Rifiuti Urbani non domestici e le relative eventuali riduzioni viene normata dal Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.



## TITOLO 3 - MODALITA' DI GESTIONE

### **Art. 9 – Forma di gestione.**

L'Amministrazione Comunale di Cornaredo provvede all'organizzazione ed alla gestione del servizio relativo ai rifiuti urbani ed alla tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza sul territorio comunale secondo le forme di gestione individuate con apposita Delibera Consigliare e successivi aggiornamenti, o rettifiche.

### **Art. 10 – Finalità ed obiettivi della gestione.**

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione e nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio 'chi inquina paga'.

La gestione è effettuata secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnico e economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

La gestione, al fine di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo delle risorse durante l'intero ciclo di vita comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, potrà avviare, ad emissione dei relativi decreti attuativi, le modalità e i criteri di introduzione della responsabilità estesa del produttore del prodotto, inteso come persona fisica, o giuridica, che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti, nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e nell'accettazione dei prodotti restituiti e dei prodotti che restano dopo il loro utilizzo.

### **Art. 11 – Criteri di priorità nella gestione.**

La gestione dei rifiuti urbani avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a. prevenzione;
- b. preparazione per il riutilizzo;
- c. riciclaggio;
- d. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

e. smaltimento.

La gerarchia è un ordine di priorità di quello che costituisce la migliore opzione ambientale, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

L'Amministrazione Comunale di Cornaredo e per essa i propri uffici e le proprie aziende nell'ambito delle proprie competenze, avvieranno e promuoveranno in forma permanente, iniziative dirette a favorire l'ordine di priorità di cui al precedente comma 1 nella gestione dei rifiuti

### **Art. 12 – Riciclaggio e recupero dei rifiuti.**

Al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità, il Comune di Cornaredo si assume come obiettivo da conseguire il raggiungimento dei quantitativi percentuali individuati dalle direttive comunitarie, dalla normativa nazionale, nonché dalle disposizioni regionali attraverso la raccolta differenziata, eventualmente monomateriale, di tutte le frazioni suscettibili di riutilizzo, ferma restando la realizzabilità tecnica, economica ed ambientale.

### **Art. 13 – Obblighi dei produttori di rifiuti.**

Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o non domestici, sono utenti del Servizio Comunale e pertanto soggetti alla relativa Tassa/Tariffa, salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento comunale.

I Rifiuti Urbani, Domestici o Non Domestici, devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad esporre i rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" sul suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico, in modo distinto tra le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e/o Non Domestici secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Il conferimento a bordo strada dei rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" in bidoni carrellati od altri contenitori (inclusi i sacchetti) è regolato dalle seguenti norme:

- a) l'orario di esposizione dei bidoni e/o dei sacchi deve avvenire entro i termini stabiliti nell'**ALLEGATO 1** del presente regolamento.
- b) è fatto assoluto divieto di collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico.
- c) gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- d) nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi sul suolo pubblico.
- e) nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale.
- f) ciascuna frazione di rifiuto dovrà essere conferita "ESCLUSIVAMENTE" nel contenitore ad essa predisposto, ed indicato nel presente regolamento;
- g) dopo la vuotatura i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile, onde evitare intralci alla circolazione pedonale, veicolare e costituire barriera architettonica.

I rifiuti da imballaggi terziari (es. bancali) come definiti all'art. 2 del presente regolamento non possono essere conferiti nel normale circuito di raccolta e quindi non possono essere conferiti a bordo strada, ma devono essere conferiti alla Piattaforma Ecologica.

### **Art. 14 – Divieti per i produttori di rifiuti.**

In relazione alle diverse tipologie di raccolta istituite, nessun oggetto o materiale potrà essere conferito in contenitori diversi da quello al quale è destinato.

È vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi.

Chiunque violi i divieti di cui ai commi 1, 2 e 3 è tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati e il termine entro cui provvedere. Decorso il termine fissato dall'ordinanza, il Sindaco procede all'esecuzione delle operazioni di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

È inoltre vietato:

- a. Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- b. Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta.
- c. Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento.
- d. Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti.
- e. Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso.
- f. Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni.
- g. Conferire contenitori per la raccolta, ad esclusione dei bidoni carrellati, di peso complessivo superiore ai 7 Kg e comunque nei limiti previsti dai successivi disposti specifici.
- h. Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici.
- i. Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti.
- j. Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
- k. Conferire rifiuti speciali non classificabili come rifiuti urbani al servizio di smaltimento rifiuti.
- l. Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.);
- m. Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
- n. Collocare sul suolo pubblico contenitori per materiale pubblicitario incustoditi per la fruizione diretta da parte degli utenti.
- o. Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie).
- p. Disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti.
- q. Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.
- r. Utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.

È fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all'ambiente e/o alla salute pubblica.

È vietato conferire, mescolati ad altri "flussi" sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non classificabili come Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto.

**Art. 15 – Attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.**



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Tutti gli utenti del Comune di Cornaredo hanno l'obbligo di attivare le seguenti Raccolte Differenziate:

- a. Frazione secca recuperabile: vetro, carta, cartone, poliaccoppiati, plastica, legno, metalli per il successivo conferimento a impianti di recupero.
- b. Frazione verde e frazione umida domestica per il successivo conferimento ad impianti di trattamento organico con finalità di recupero.
- c. Rifiuti urbani ingombranti;
- d. RAEE
- e. Rifiuti urbani pericolosi.
- f. Frazione secca non recuperabile

L'Amministrazione Comunale definisce nel presente regolamento i criteri organizzativi delle raccolte differenziate e della frazione secca residua (indifferenziata);

L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata da parte di Parrocchie ed Associazioni di volontariato deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche fornire un contributo tecnico logistico avvalendosi della società che svolge i servizi di igiene urbana.

L'Amministrazione Comunale, o il Gestore previa approvazione dell'Amministrazione Comunale, dovrà provvedere a pubblicizzare tutte le iniziative di raccolta differenziata, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti, ma utilizzati scorrettamente dall'utenza.

Nelle campagne informative dovrà essere utilizzato un linguaggio semplice, conciso e figure facilmente interpretabili.

Potranno essere attivate forme sperimentali di Raccolta Differenziata sia finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico.

L'amministrazione Comunale o il Gestore potranno attivare anche forme di raccolta differenziata temporanea o comunque limitata nel tempo. Nell'ambito di specifici accordi di programma di cui al precedente art. 11 o anche al solo con carattere informativo, educativo o didattico.

### **Art. 16 – Compostaggio domestico della frazione umida e della frazione verde.**

Il Comune promuove la pratica del compostaggio domestico quale metodo di riduzione dei rifiuti organici (frazione umida biodegradabile e scarti verdi) da avviare a trattamento.

Per incentivare gli utenti che eseguono correttamente il compostaggio il Comune e il Gestore possono prevedere meccanismi di riduzione del corrispettivo dovuto per la copertura dei costi dei



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

servizi di igiene ambientale.

L'adesione è volontaria ed è prevista per quelle utenze dotate di un'area a verde in piena disponibilità. Il Comune organizza incontri formativi, fornisce l'apposito contenitore - la compostiera - e affianca gli utenti che aderiscono con monitoraggi e controlli periodici.

In ogni caso la pratica del compostaggio deve sempre essere condotta in modo tale da non arrecare disagio dovuto a cattivi odori, al proliferare di animali indesiderati e al percolamento di liquami e secondo i criteri descritti nell'apposito Regolamento Comunale.

Per il trattamento della frazione biodegradabile è assolutamente vietato l'uso del tritarifiuti domestico così come da dettame del Decreto Legislativo n.152/06 come modificato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008, come previsto dal regolamento edilizio vigente.

### **Art. 17 – Ordinanze contingibili e urgenti.**

Per situazioni eccezionali ed urgenti il Sindaco può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o pericolo per la salute o per l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006.



## TITOLO 4 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

### **Art. 18 – Oggetto della raccolta**

Sul territorio del Comune di Cornaredo è istituita la raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta è effettuata secondo quanto disposto dall'art.14 della L.R. n. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 198 comma 2) lett. c, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche proprie del territorio comunale per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita e raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio o l'innocuizzazione dei medesimi) nonché di ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o discarica sul suolo o nel suolo, di incenerimento) di pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

Le tipologie e le modalità operative delle singole raccolte differenziate vengono dettagliatamente illustrate negli articoli seguenti del presente regolamento.

### **Art. 19 – Estensione territoriale della raccolta**

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e non domestici viene effettuato entro il perimetro del territorio comunale. Entro tale perimetro l'utilizzo del servizio è obbligatorio, fatto salvo quanto definito per i rifiuti urbani non domestici dal precedente art. 7 e dal regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani

### **Art. 20 – Raccolta domiciliare**

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere posizionati per la loro raccolta in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

e in posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi in transito, nei giorni indicati nell'**ALLEGATO 1** del presente Regolamento

La raccolta dei rifiuti domestici non potrà avvenire all'interno di strade, vie, cortili o aree private per cui i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica.

Per quelle realtà che non potessero conferire all'esterno a causa di motivi di sicurezza stradale le modalità verranno definite da apposita commissione formata dalla Polizia Locale, il Gestore e l'Ufficio Tecnico comunale e verranno descritte in apposita convenzione da stipularsi con gli utenti interessati.

Qualora le caratteristiche di alcune strade siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, ai fini di una migliore efficienza ed efficacia del servizio i rifiuti dovranno essere posti nella posizione più idonea secondo le indicazioni che verranno impartite dal Gestore Unico, sentita la Polizia locale.

L'Amministrazione Comunale provvede a definire le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo le tecniche di raccolta che permettono di contenere i costi energetici e di gestione ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 205 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e/o la raccolta dei sacchi.

L'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, si riserva la facoltà di provvedere alla fornitura ad ogni utente del servizio, nel numero e con le modalità che saranno definite con il Gestore del servizio, dei materiali e/o delle attrezzature ritenute necessarie per provvedere al conferimento dei rifiuti.

In ogni caso l'Amministrazione provvederà a fornire i materiali (sacchi o cassonetti dotati di RFID) necessari per determinare le quantità di una o più frazioni di rifiuti conferiti dagli utenti, con particolare riguardo alla frazione indifferenziata.

E' fatto obbligo agli utenti di utilizzare esclusivamente i materiali forniti dall'amministrazione comunale per l'esposizione delle frazioni di rifiuto oggetto di misurazione.

I giorni di raccolta delle diverse frazioni in relazione alle diverse aree del territorio cittadino sono definiti nell'**ALLEGATO 1** del presente regolamento.

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere conferite, a cura degli utenti, entro i sacchi e/o contenitori previsti dall'Amministrazione Comunale, accuratamente chiusi e con un peso che ne consenta la movimentazione, dopo le ore 20.00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta ed entro le ore 6.00 del giorno di passaggio degli operatori del servizio di raccolta.

Nel caso in cui un sacco/contenitore/cassonetto non venga raccolto/svuotato per errore



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

conferimento, l'utente che ha conferito il rifiuto dovrà provvedere al ritiro dopo le ore 16.00 ed entro le ore 20.00 del giorno di raccolta, provvedendo all'esposizione del rifiuto nel successivo passaggio di raccolta, correttamente differenziato oppure adeguato nel peso/modalità di esposizione.

Nel caso in cui il Gestore Unico per motivi operativi non raccolga/svuoti il sacco/contenitore/cassonetto deve avvisare l'utente e l'ufficio comunale competente. In ogni caso l'utente dovrà provvedere al ritiro dopo le ore 16:00 ed entro le ore 20:00 del giorno di raccolta, esponendo correttamente il rifiuto nel successivo passaggio di raccolta.

Gli utenti che per la raccolta dei rifiuti utilizzano cassonetti o contenitori dovranno tenere gli stessi all'interno della proprietà ed esporli nei giorni di raccolta di cui all'**ALLEGATO 1**, nel rispetto degli orari di cui al presente articolo, avendo cura di ritirarli dopo le operazioni di svuotamento e comunque entro le ore 20.00 del giorno di raccolta. Non è in nessun caso ammessa la loro collocazione stabile sul fronte stradale.

E' vietato introdurre nei contenitori ed esporre per la raccolta domiciliare:

- sostanze liquide;
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di raccolta;
- rifiuti speciali, tossico/nocivi o pericolosi ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rifiuti che per dimensioni o caratteristiche non possono essere contenuti nei sacchi/contenitori/cassonetti.

I rifiuti di cui sopra potranno essere conferiti, compatibilmente con le diverse caratteristiche, mediante altre modalità di raccolta (raccolta a chiamata, contenitori sul territorio, piattaforma di raccolta differenziata).

Il personale addetto alla raccolta non dovrà ritirare i rifiuti non regolarmente conferiti in termini di composizione merceologica o di calendario di raccolta e ne dovrà segnalare l'errato conferimento con apposito biglietto o etichetta. Il personale potrà prendere nota degli indirizzi oggetto di errato conferimento affinché ne sia possibile la segnalazione all'Ufficio Tecnico comunale per i provvedimenti che lo stesso intendesse adottare.

Il personale addetto alla raccolta dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta.

Al termine della vuotatura, il personale addetto alla raccolta dovrà collocare i contenitori nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La pulizia dei contenitori è cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Dovranno essere mantenuti altresì pulite le aree di posizionamento dei contenitori stessi. Il Gestore unico è tenuto a mantenere puliti e funzionali i cassoni presso la piattaforma ecologica.

I mezzi o i contenitori per le raccolte oggetto del presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di ritiro dei rifiuti.

### **Art. 21 – Raccolta su chiamata**

Ai fini della raccolta dei rifiuti urbani ingombranti (ivi compresi i RAEE di grandi dimensioni) per i quali è vietato il conferimento unitamente alle altre frazioni merceologiche, è istituita la raccolta su chiamata tramite prenotazione al recapito telefonico fornito dal Gestore Unico e portato a conoscenza dell'utenza nelle forme più idonee.

Il Gestore Unico provvederà al ritiro domiciliare, gratuito, dei rifiuti di cui al precedente paragrafo su richiesta dell'utente e previo appuntamento concordato con lo stesso. Il servizio avrà frequenza settimanale (con sospensione nel mese di agosto e durante le festività natalizie) ed è rivolto esclusivamente alle utenze domestiche.

Per ogni utenza domestica sarà possibile usufruire del servizio con frequenza massima mensile e con quantità non eccedente i 2 m<sup>3</sup> per ogni singolo conferimento.

I rifiuti di cui al paragrafo 1, depositati a cura dell'utente sul suolo pubblico antistante il proprio numero civico, saranno ritirati dal Gestore Unico e conferiti dallo stesso presso la piattaforma di raccolta differenziata, secondo le modalità stabilite dal relativo Regolamento.

Solo per le utenze appositamente segnalate dall'ufficio Servizi Sociali del Comune, sarà possibile il ritiro al piano del rifiuto, fermo restando la completa manleva del personale addetto da ogni tipo di responsabilità in ordine al materiale ritirato.

L'Amministrazione Comunale potrà istituire ulteriori raccolte su chiamata rispetto a quelle previste per le quali sarà richiesta la contribuzione da parte dell'utenza in misura da definire.

### **Art. 22 – Raccolta a consegna presso punti specifici o raccolta stradale a contenitori**



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Per alcune tipologie di rifiuti sono istituiti punti di raccolta specifici presso aree o proprietà pubbliche o private, mediante contenitori.

I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali possono essere collocati detti contenitori sono tenuti a:

- a. consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta.
- b. collaborare con l'Amministrazione Comunale, o con il Gestore alla diffusione del materiale di pubblicizzazione del servizio.
- c. comunicare all'Amministrazione Comunale ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

Le frequenze di raccolta, unitamente alla scelta ponderata del numero e del tipo dei contenitori dislocati sul territorio, sono definiti dall'Amministrazione Comunale in accordo con il Gestore e devono comunque garantire all'utente la possibilità di conferire i rifiuti sempre all'interno degli appositi contenitori.

L'Amministrazione Comunale o l'ente gestore, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, possono stipulare apposite convenzioni con enti e/o associazioni di volontariato per la raccolta di alcune specifiche frazioni merceologiche. In questo caso i contenitori dovranno essere collocati esclusivamente su aree private, e tutte le operazioni di raccolta, smaltimento e manutenzione dei contenitori sono di esclusiva competenza dell'ente e/o associazione, previa comunicazione dei dati relativi all'effettiva raccolta effettuata.

### **Art. 23 – Raccolta presso la Piattaforma di raccolta differenziata**

La Piattaforma Comunale per la raccolta differenziata è un'area, sita in via Copernico n°6, destinata a mettere in riserva, selezionare, valorizzare e cedere a terzi le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte degli utenti.

Le modalità di gestione e di utilizzo della piattaforma sono definite con apposito Regolamento.

### **Art. 24 – Raccolta mediante sacchi**

La raccolta dei rifiuti prevista mediante conferimento in sacchi dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente sacchi trasparenti o contenitori così come definiti **ALLEGATO 1**.

In ogni caso l'Amministrazione provvederà a fornire i materiali (sacchi o cassonetti dotati di RFID) necessari per determinare le quantità di una o più frazioni di rifiuti conferiti dagli utenti, con



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

particolar riguardo alla frazione indifferenziata.

È fatto obbligo agli utenti di utilizzare esclusivamente i materiali forniti dall'amministrazione comunale per l'esposizione delle frazioni di rifiuto oggetto di misurazione.

Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati.



## TITOLO 5 - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI

### **Art. 25 – Raccolta della Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani**

La Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani è costituita dalla parte biodegradabile, ad alto tasso di umidità, dei rifiuti urbani (scarti e avanzi di cucina quali gusci d'uova, ossi, lische di pesce, avanzi di pane, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, filtri di tè, camomilla, tisane, fondi caffè, fiori recisi, residui di piante da appartamento, cenere e altri rifiuti simili, di origine domestica).

In questa frazione di raccolta, non devono essere assolutamente presenti plastiche, metalli, vetro, inerti, pile, batterie, farmaci, o altri rifiuti non compostabili, o che invalidino il processo quali a esempio le deiezioni di animali, lettiere e simili.

I rifiuti appartenenti alla frazione umida vengono raccolti a domicilio in sacchetti biodegradabili e compostabili certificati e vengono conferiti dal produttore a bordo strada, solo ed esclusivamente nei contenitori conformi alle prescrizioni dell'Amministrazione Comunale, nei giorni e orari definiti nell'**ALLEGATO 1**.

I rifiuti umidi così raccolti verranno trasportati dal Gestore Unico presso impianti autorizzati al recupero in forma di materia e/o energia.

### **Art. 26 – Raccolta della carta e del cartone.**

La carta pulita, i cartoni e gli imballaggi in tetrapak vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente, debitamente ridotti di volume (i cartoni devono essere piegati, racchiusi in contenitori di carta/cartone o dentro sacchi di carta o negli eventuali sacchi di plastica trasparenti distribuiti dal Gestore). I cartoni se conferiti da soli devono essere piegati e confezionati in pacchi legati con spago. La carta raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

Oltre che con la raccolta a domicilio la carta può anche essere conferita presso la Piattaforma di Raccolta differenziata di cui al successivo art. 30.

La carta raccolta verrà conferita a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale cellulosico.



### **Art. 27 – Raccolta del vetro**

Gli imballaggi in vetro, puliti e privati di eventuali capsule o involucri di materiali diverso, e altro rottame vetroso similare, vengono raccolti presso l'utenza solo ed esclusivamente nei contenitori conformi alle prescrizioni date dall'Amministrazione Comunale, da collocare a bordo strada secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori sono a carico degli utenti. Il Gestore unico può segnalare all'ufficio comunale competente la mancanza di pulizia di specifici contenitori in uso alle utenze.

È fatto assoluto divieto dell'utilizzo di sacchi di ogni tipo, per il conferimento al servizio di raccolta.

Oltre che con la raccolta a domicilio il vetro può anche essere conferito presso la Piattaforma di Raccolta differenziata di cui all'art. 30, soprattutto per quei residui o imballaggi le cui dimensioni non consentono la raccolta in sicurezza quali a titolo di esempio, damigiane, lastre, finestre e simili.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale vetroso.

### **Art. 28 – Multimateriale leggero (plastica, alluminio e banda stagnata)**

La raccolta del multimateriale leggero riguarda:

- i contenitori in plastica ad uso alimentare e non alimentare, quali ad esempio bottiglie, flaconi, vaschette, sacchetti, polistirolo (non espanso) e pellicole;
- contenitori e materiali realizzati in alluminio (quali ad esempio vaschette e fogli in alluminio e lattine per bibite)
- contenitori e materiali realizzati in banda stagnata (quali ad esempio lattine pelati, fagioli, cibo per animali).

I materiali devono essere conferiti privi di residui, puliti e privati di eventuali involucri di materiale diverso.

La frazione di rifiuto multimateriale leggera deve essere conferita in sacchi di plastica trasparente conformi alle prescrizioni date dall'Amministrazione Comunale da collocare a bordo strada secondo il calendario e le modalità definite nell'**ALLEGATO 1**.

Eventuali rifiuti multimateriali leggeri di dimensioni tali da non entrare nei sacchi (es polistirolo di grandi dimensioni) dovranno essere conferiti a cura degli utenti presso la Piattaforma Comunale di cui all'art. 30.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

I contenitori per liquidi e le lattine devono essere possibilmente schiacciati prima del loro conferimento al fine di ridurne l'ingombro volumetrico.

Oltre che con la raccolta a domicilio, plastica e polistirolo espanso, contenitori e materiali in alluminio o banda stagnata – opportunamente separati per frazione merceologica - possono anche essere conferiti presso la Piattaforma di Raccolta differenziata di cui all'art. 30.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale plastico e metallico.

### **Art. 29 – Frazione secca Residua dei Rifiuti Solidi urbani**

La frazione Secca Residua dei Rifiuti Urbani si ottiene per differenza dopo aver effettuato tutte le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.

I rifiuti urbani provenienti dalla frazione secca residua vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti, a cura del produttore, utilizzando esclusivamente i materiali (sacchi o cassonetti dotati di RFID) forniti dall'Amministrazione Comunale, necessari per determinare le quantità conferite dagli utenti, da collocare a bordo strada nei giorni e orari definiti nell'Allegato 1.

I rifiuti raccolti verranno trasportati del Gestore Unico ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati.

### **Art. 30 – Raccolte presso la Piattaforma per la raccolta differenziata**

L'amministrazione comunale di Cornaredo ha provveduto alla realizzazione dell'impianto di piattaforma ecologica in via Copernico 6 e alla sua successiva autorizzazione ai sensi degli artt. n° 208 e 210 D.lgs. 152/2006 ed art 16 della L.R. n°26 del 12.12.2003 rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano, per la raccolta differenziata di varie frazioni di rifiuto urbano.

L'Ente Gestore garantisce:

- la apertura e chiusura dell'impianto secondo quanto previsto dal regolamento comunale;
- la sorveglianza e l'assistenza all'utenza durante le ore di apertura;
- la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'impianto;
- la gestione della documentazione amministrativa prevista dalla legge vigente in materia;



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili (es riconoscimento tipologie e redazione di formulari e registri), nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

Le modalità di gestione e di utilizzo della piattaforma sono definite con apposito Regolamento

Le frazioni di rifiuto conferibili sono le seguenti:

**Rottame metallico e non ferroso:** la raccolta separata avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti dei rottami e particolarmente del materiale ferroso negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):** i beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, monitor, computer, stampanti, componenti elettronici, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, lampade a scarica, tubi catodici, piccoli elettrodomestici e simili devono essere consegnati, a cura del detentore, ad un rivenditore autorizzato, o conferiti direttamente dall'utenza presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Pneumatici:** i pneumatici usati, privati di eventuali parti metalliche, devono essere consegnati, a cura del detentore, ad un rivenditore autorizzato, o ad un punto di raccolta individuato dal Consorzio di filiera ECOPNEUS, o conferiti direttamente dall'utenza presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Legno:** la raccolta avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti del legname e dei manufatti in legno negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Carta e Cartone:** la raccolta avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti della carta e del cartone eventualmente non raccolta con il servizio "porta a porta" negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Vetro:** la raccolta avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti del rottame vetroso residuale dalla raccolta a domicilio, negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Plastica:** la raccolta avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti delle plastiche da imballo, residuale dalla raccolta a domicilio negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Polistirolo:** gli imballaggi in polistirolo espanso verranno conferiti dall'utenza presso la Piattaforma Comunale in sacchi di plastica o contenitori all'uopo destinati.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

**Ingombranti:** i rifiuti solidi ingombranti devono essere conferiti separatamente dai rifiuti solidi urbani ordinari. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente a cura del produttore presso la Piattaforma di raccolta differenziata, oppure tramite raccolta a domicilio su chiamata secondo le modalità definite all'art. 21.

**Inerti:** i rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni potranno essere conferiti direttamente dagli utenti in idonei contenitori posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

**Sfalci del verde:** La raccolta separata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato avviene con conferimento diretto da parte degli utenti presso la Piattaforma di raccolta differenziata, oppure tramite raccolta a domicilio.

**Oli e grassi vegetali e animali:** La raccolta di tali oli e dei grassi vegetali provenienti da ristorazione avviene tramite il conferimento diretto a cura dell'utente in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma Comunale.

### Art. 31 – Indumenti smessi

Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, **ma riutilizzabili**, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di operatore economico individuato dal Comune.

L'individualizzazione del possibile posizionamento dei contenitori viene valutata e gestita dalla Polizia Locale al fine di determinarne la compatibilità con la viabilità urbana.

La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell'ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.

L'ente o l'associazione deve comunicare mensilmente le quantità in kg. di indumenti raccolti al Gestore e all'ufficio comunale competente.

### Art. 32 – Rifiuti urbani pericolosi.

E' istituito il servizio di raccolta differenziata, e del relativo smaltimento, dei rifiuti urbani pericolosi secondo le vigenti disposizioni di legge.

Si considerano Rifiuti Urbani Pericolosi:

- le pile e le batterie esauste;



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- gli accumulatori al piombo esausti da autotrazione;
- i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e /o infiammabili);
- i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- le siringhe abbandonate;
- le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- gli oli minerali usati.

### **Pile e batterie esauste:**

La raccolta separata di pile e batterie esauste viene effettuata mediante la collocazione di appositi contenitori, per il conferimento diretto da parte dell'utenza e posizionati dal Gestore Unico sulla pubblica via, nei pressi di supermercati, scuole e in altre aree pubbliche.

È altresì collocato un apposito contenitore presso la Piattaforma di raccolta differenziata, per il conferimento da parte dell'utenza secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

I luoghi di dislocazione di tali contenitori e le frequenze della raccolta sono specificati nell'ALLEGATO 1.

Il Gestore Unico ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Accumulatori al Piombo esausti:**

Gli accumulatori al Piombo esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma di raccolta differenziata, secondo le modalità previste nel relativo regolamento.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F":**

La raccolta di tali prodotti avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso la Piattaforma di raccolta differenziata, secondo le modalità indicate nel relativo regolamento.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati:**

La raccolta viene effettuata mediante il conferimento diretto da parte dell'utente in appositi contenitori posizionati all'esterno delle farmacie e presso l'Ufficio Tecnico comunale.

È altresì possibile conferire tali rifiuti in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma di raccolta differenziata, secondo le disposizioni del relativo regolamento.

Il materiale raccolto verrà avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Siringhe**

La raccolta delle siringhe provenienti dalle utenze domestiche viene effettuata mediante il conferimento diretto da parte dell'utente in appositi contenitori posizionati all'interno della Piattaforma Ecologica.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La raccolta delle siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico viene effettuata direttamente da parte degli operatori del Gestore.

Il materiale raccolto verrà stoccato provvisoriamente in apposito contenitore presso la piattaforma di raccolta differenziata e successivamente avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti:**

La raccolta separata di tali rifiuti avviene tramite il conferimento diretto in apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso la Piattaforma di raccolta differenziata.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Oli minerali usati:**

La raccolta degli oli minerali usati avviene tramite conferimento diretto in apposito contenitore posizionato presso la Piattaforma Comunale.

Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

## **Art. 33 – Conferimento dei Rifiuti Urbani non domestici**

Il conferimento dei rifiuti urbani non domestici ai sensi del precedente art. 7, deve avvenire nel rispetto dei precedenti articoli, rimanendo a carico del Produttore/Utente ogni responsabilità di carattere civile e penale per gli eventuali illeciti commessi nella classificazione.

I rifiuti urbani non domestici dovranno essere suddivisi, nell'ambito della loro composizione merceologica, sulla base delle singole frazioni per le quali è attivata la raccolta differenziata sul territorio comunale (raccolta domiciliare o piattaforma di raccolta differenziata).

Nel caso di servizio con raccolta domiciliare, i rifiuti urbani non domestici devono essere conferiti con le stesse modalità previste per le altre frazioni di cui all' **ALLEGATO 1**. Eventuali materiali aventi dimensioni non compatibili con la capacità dei contenitori, devono essere ridotti dall'utente.

Le "Grandi Utenze", quando produttrici di rifiuti urbani non domestici in quantità superiori a 5 mc/settimana per ogni singola frazione merceologica di raccolta, potranno essere dotate, a cura del Gestore Unico, di contenitori dedicati quali container o benne che potranno essere collocati in spazi interni delle proprietà private ed esposti o resi accessibili nei giorni concordati per la vuotatura. Di tali dotazioni deve essere informata l'Amministrazione comunale.

Modalità, frequenze ed orari del servizio sono quelli definiti nell' **ALLEGATO 1** del presente regolamento.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il Gestore Unico ne curerà il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

### **Art. 34 – Conferimento dei Rifiuti Cimiteriali classificabili come urbani**

Sono ex lege rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:

1. ordinaria attività cimiteriale;
2. esumazioni ed estumulazioni.

I rifiuti di cui al punto 1 sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

- a. fiori secchi;
- b. corone funebri;
- c. carta;
- d. ceri e lumini;
- e. materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- f. materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.

Tali rifiuti cimiteriali devono essere collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.

I rifiuti provenienti dall'ordinaria attività cimiteriale devono essere stoccati in cassonetti per rifiuti sistemati in aree all'interno del cimitero.

I rifiuti cimiteriali di cui al punto 2) sono costituiti da:

- a. assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b. simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- c. avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- e. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- f. resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero; qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere. Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recintata scritta "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo). Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui al comma a) e c), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.

Sono inoltre classificati nei rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inerente ad attività di cui al precedente comma 1.

### **Art. 35 – Rifiuti Sanitari classificati come Rifiuti Urbani**

Sono classificati nei rifiuti urbani i rifiuti sanitari di seguito elencati, ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:

- a. i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- b. i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- c. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire agli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché i rifiuti non pericolosi che per quantità e qualità siano classificabili come urbani ai sensi del vigente Regolamento;
- d. i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini a servizio dei reparti e di pulizia della viabilità interna a servizio della struttura;
- e. i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- f. gli indumenti e le lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi (ad esclusione di quelli contaminati);
- g. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

I rifiuti sanitari non classificabili come rifiuti urbani devono essere smaltiti a cura e spese delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in materia.

I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio (es. dialisi domiciliare) dovranno essere gestiti a cura della struttura sanitaria di riferimento del paziente.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### **Art. 36 – Trasporto all’impianto di destinazione**

Il trasporto dei rifiuti urbani e degli altri tipi di rifiuti durante le operazioni di raccolta e di trasferimento all’impianto di smaltimento e/o recupero, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione assicurino il rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie e di sicurezza. Dovranno essere evitati spandimenti di rifiuti ed ogni perdita di liquidi e liquami. Dovrà essere contenuto il sollevamento della polvere, ridotta al minimo consentito la rumorosità ed adeguata l’emissione di gas di scarico entro i valori consentiti dalle disposizioni di legge.

Nel caso in cui le modalità di raccolta prevedano il travaso dei rifiuti raccolti da automezzi leggeri ad automezzi pesanti in vista del successivo trasporto all’impianto, il Gestore Unico dovrà svolgere tale attività, escludendo la cernita manuale, così come dovranno essere evitati lo spandersi di miasmi e la produzione di rumori molesti.

Dovranno essere vietati spandimenti di rifiuti ed ogni perdita di liquidi e liquami.

Al termine dell’operazione l’area interessata dovrà essere lasciata perfettamente pulita.



## TITOLO 6 - SERVIZI E NORME DI IGIENE URBANA

### **Art. 37 – Finalità.**

Al fine di garantire la tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza vengono definiti come servizi integrativi ai servizi di igiene urbana:

- a. il posizionamento, lo svuotamento periodico e la cura dei cestini portarifiuti;
- b. lo spazzamento manuale e/o meccanizzato di strade ed aree pubbliche ed avvio a smaltimento dei rifiuti urbani raccolti;
- c. la raccolta manuale e/o meccanizzata di foglie giacenti su strade ed aree pubbliche e avvio al recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti;
- d. l'asporto di rifiuti da aree adibite a verde pubblico;
- e. la pulizia con asporto del verde incolto e dei rifiuti delle pertinenze stradali (tornelli, spartitraffico);
- f. il diserbo stradale e delle aree pertinenziali;
- g. l'asporto rifiuti da rive e sponde dei corsi d'acqua di proprietà pubblica o di uso pubblico.

### **Art. 38 – Posizionamento e cura cestini portarifiuti.**

Allo scopo di consentire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, l'Amministrazione Comunale affida all'ente gestore, la fornitura, posizionamento e manutenzione dei cestini portarifiuti.

I cestini dovranno essere di forma e modello omologato dall'Ufficio Tecnico Comunale e dovranno essere dotati di apposito sacchetto estraibile per facilitare il contenimento e l'asporto dei rifiuti;

Il Gestore Unico provvede alla vuotatura dei cestini, con frequenza almeno settimanale, al cambio del sacchetto ed alle periodiche operazioni di manutenzione compreso se necessario il lavaggio e la disinfezione.

È assolutamente vietato eseguire da terzi scritte su tali cestini ed affiggere targhette di qualsivoglia dimensione, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

È fatto divieto di inserire in tali contenitori ovvero depositare ai piedi e/o in prossimità degli stessi materiali o rifiuti provenienti da abitazioni o da aree di pertinenza privata, ovvero materiali taglienti, rifiuti pericolosi, o rifiuti liquidi, o materiale acceso.



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Nella realizzazione di nuove piazze, giardini, parcheggi (anche privati) dovranno essere inseriti cestini o cestoni già in fase di progetto e gli stessi dovranno essere conformi a quelli posizionati sul territorio per il mantenimento di una immagine omogenea della città.

### **Art. 39 – Servizio di Spazzamento - Definizione del perimetro.**

I servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani esterni vengono effettuati dal Gestore unico, entro il perimetro definito dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio deve essere eseguito in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, foglie, polvere, rottami e simili le seguenti superfici:

- a. le strade e piazze comunali ed ogni area di uso pubblico;
- b. le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- c. i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali anche coperti e le aree destinate o aperte al pubblico;
- d. le strade private comunque soggette a libero uso pubblico, purché presentino i seguenti requisiti:
  - siano usualmente adibite al transito di persone diverse dal proprietario;
  - siano poste al servizio di una collettività indeterminata di individui;
  - siano accessibili ai mezzi di servizio;
- e. aree adibite a verde pubblico.

Il perimetro entro cui è istituito il servizio di spazzamento può essere modificato dall'Amministrazione Comunale.

La pulizia delle superfici di cui sopra è effettuata manualmente e/o mediante macchine operatrici e attrezzature sulla base di un programma di intervento che preveda frequenza di spazzamento bisettimanale per le aree centrali e settimanale per le aree periferiche, idoneo a garantire un ottimale livello di pulizia. Il programma di intervento dovrà tener conto del periodo annuale in cui viene svolto, in particolare dovrà garantire nel periodo autunnale la fruibilità dei marciapiedi (vedi foglie) e nelle aree centrali dovrà garantire la maggior pulizia possibile delle piazze principali.

Durante le operazioni di spazzamento gli operatori preposti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e di ostruire i fori delle caditoie stradali. Le macchine operatrici e le attrezzature utilizzate dovranno essere tali da contenere al minimo i fenomeni di inquinamento atmosferico ed acustico degli spazi urbani.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici effettuato entro il territorio comunale è a carico degli Enti competenti. I rifiuti provenienti da tali attività potranno essere smaltiti presso la piattaforma di raccolta differenziata comunale, a seguito di specifica autorizzazione o convenzione con l'Amministrazione Comunale e il Gestore unico.

### **Art. 40 – Aree mercati**

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività nei contenitori previsti per le singole raccolte, in modo da lasciare il suolo nelle medesime condizioni di cui all'inizio dell'attività.

Il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori dovrà essere conforme a quanto stabilito nel presente regolamento a proposito di Rifiuti Urbani e, se del caso, dei Rifiuti Urbani Pericolosi.

Nei giorni di mercato straordinario festivo durante i quali potrebbe essere sospeso il servizio di raccolta a norma di quanto stabilito nel Contratto di Servizio con il Gestore Unico, i concessionari ed occupanti di posti di vendita, oltre a lasciare l'area pulita come indicato al precedente comma 1, dovranno provvedere al conferimento degli stessi secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale.

### **Art. 41 – Aree occupate da pubblici esercizi e da spettacoli viaggianti.**

I gestori di pubblici esercizi che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali bar, alberghi, ristoranti, pizzerie e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori – come ad esempio posacenere e cestini - e provvedendo, quando colmi, al loro svuotamento indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore Unico.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di gelati, pizze al taglio, alimentari da asporto, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori.

All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area occupata e quella contigua dovranno risultare perfettamente pulite ed i rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

i rifiuti urbani interni.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, attività circensi e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e al termine lasciate pulite dagli occupanti.

L'Amministrazione Comunale richiederà il pagamento anticipato della Tariffa di Igiene Ambientale o del tributo corrispondente, da calcolarsi sulla base del regolamento e delle tariffe vigenti in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a copertura delle operazioni di pulizia e di smaltimento rifiuti sostenuti dal servizio pubblico.

Nel provvedimento di concessione dell'area dovranno essere descritte eventuali situazioni di degrado preesistenti all'uso, nell'area data in concessione.

### **Art. 42 – Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli.**

I luoghi di uso comune dei fabbricati nonché aree scoperte e terreni non edificati non di uso pubblico, i terreni agricoli recintati e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono anche conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati anche da terzi e/o ignoti.

A tale scopo dovranno predisporre delle opportune recinzioni, canali di scolo ed altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

In caso di scarico abusivo su dette aree anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità del terreno, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, sarà obbligato con ordinanza del competente Organo comunale di cui al precedente art. 17 alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

Nel caso in cui gli interessati non adempiano all'ordine nei termini assegnati, sarà disposto un intervento in danno, secondo modalità che saranno di volta in volta definite, oltre all'avvio delle procedure di legge per inottemperanza all'Ordinanza Sindacale.

### **Art. 43 – Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche**



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre o manifestazioni di tipo culturale, politico, sportivo, scientifico, anche senza finalità di lucro, su strade, piazze ed aree pubbliche sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti.

L'Amministrazione Comunale richiederà il pagamento della Tariffa di Igiene Ambientale o del tributo corrispondente, da calcolarsi sulla base del regolamento e delle tariffe vigenti in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a copertura delle operazioni di pulizia e di smaltimento rifiuti sostenuti dal servizio pubblico, salvo quanto diversamente stabilito nel contratto.

Il Gestore Unico renderà disponibili tutti i necessari contenitori per la raccolta dei rifiuti, garantendone l'igiene e la pulizia degli stessi al termine dell'utilizzo da parte del richiedente.

### **Art. 44 – Animali domestici**

Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.

Sono tenuti, altresì, a raccogliere le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli, ben chiusi, nei cestini portarifiuti.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione e di autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

Chiunque rinvenga la presenza sulle strade di animali morti che possa costituire pericolo per la circolazione, o per la salute pubblica è tenuto a darne immediata comunicazione al servizio di Polizia Locale del Comune, che daranno l'avvio delle procedure di cui al successivo art. 50.

### **Art. 45 – Attività di volantinaggio**

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:

1. distribuire volantini tramite veicoli, o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- suolo pubblico;
2. lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.

Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a cinquanta (50) litri per il deposito dei rifiuti minuti.

Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

### **Art. 46 – Pubblicità sui Contenitori.**

E' fatto divieto assoluto di collocare su qualunque tipo di contenitore per la raccolta dei rifiuti, anche privato, materiale pubblicitario, manifesti o scritte, fatte salve specifiche autorizzazioni.

I materiali posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

### **Art. 47 – Attività di carico e scarico di merci e materiali**

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima senza lasciare sull'area pubblica e di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere.

In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spesa alla pulizia suddetta.

Nel caso in cui nemmeno il destinatario provveda, la pulizia è effettuata dal Gestore Unico, con la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti.

Si provvederà altresì all'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi di legge e del presente regolamento.

### **Art. 48 – Pulizia presso cantieri.**

I responsabili dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia (spazzamento,



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

lavaggio, raccolta rifiuti) dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con i suddetti cantieri, oltre al rispetto di tutte le modalità prescritte nei regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana. Tali pulizie devono intendersi estese anche alle aree interne ai cantieri.

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, e comunque ad ogni attività di deposito e cantiere, con interventi di scavo, trasporto terra e similari è tenuto a mantenere pulite le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi rifiuti di alcun genere.

Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere, effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.

### **Art. 49 – Pulizia bocche lupoie e caditoie**

L'Amministrazione Comunale, mediante affidamento a ditta specializzata provvede a mantenere sgombre le caditoie e le bocche lupoie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque.

È fatto divieto di introdurre qualsiasi tipo di rifiuto, o manufatti di qualsiasi genere nelle caditoie e bocche lupoie.

### **Art. 50 – Carogne**

Le carogne degli animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate in regime di sicurezza, ed avviate ad adeguato smaltimento tramite ditte autorizzate ai sensi del Regolamento CE 1774/2002.

### **Art. 51 – Lavaggio e disinfezione delle strade**

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali ricadenti all'interno del perimetro di cui all'art. 42 deve essere eseguito di norma su specifica richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale a cura del Gestore unico o da ditta specializzata incaricata dallo stesso.

Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di apposite attrezzature dotate di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe adeguate, di spruzzatori e di ogni altra attrezzatura idonea all'efficienza ed efficacia del servizio.



## **Art. 52 – Sgombero della neve**

La neve, giacente su pubbliche strade o spazi ed aree pubbliche o ad uso pubblico, non rientra nella specifica normativa sui rifiuti.

In ogni caso al verificarsi delle precipitazioni nevose l'Ufficio Tecnico Comunale provvederà a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale, eventualmente anche con l'utilizzo del personale e delle attrezzature dell'Ente Gestore mediante:

- a) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e in prossimità di strutture pubbliche laddove si rendesse necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità;
- b) lo spargimento di sale/sabbia o miscele antigelive allorché, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per presenza di ghiaccio.

In caso di nevicata e di successiva persistenza della neve al suolo è fatto obbligo, in solido, agli abitanti di ogni edificio a fronte della pubblica via alla rimozione della neve e del ghiaccio secondo ai sensi dell'art. 74 del Regolamento di Polizia Urbana.



## TITOLO 7 - DISCIPLINA ED INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI BONIFICA DEI LUOGHI INQUINATI

### **Art. 53 – Abbandono di rifiuti.**

L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

Chiunque viola il divieto è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi, in solido con il proprietario o con i titolari dei diritti reali o personali di godimento sull'area.

Il Sindaco, ai fini della individuazione delle operazioni da disporre a carico dei responsabili per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il ripristino dello stato dei luoghi, può avvalersi dei competenti Servizi della ASL e dell'ARPA i quali si esprimono, salvo i casi d'urgenza, entro trenta giorni dalla richiesta.

Ad esito della sopracitata istruttoria il Sindaco può emettere apposita ordinanza ai sensi dell'art. 17 del presente Regolamento, contenente altresì i tempi di esecuzione del ripristino.

Nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati sul suolo pubblico di pertinenza del Comune e solo se l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi mediante il Gestore Unico.

Qualora sulla medesima area siano accertati il ripetersi di episodi di abbandono di rifiuti, o di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, il Sindaco può disporre che la stessa venga recintata a spese del proprietario.

### **Art. 54 – Bonifica e ripristino ambientale dei luoghi inquinati.**

I principi che disciplinano la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati sono quelli emanati ai sensi degli art. dal 239 al 257 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..



## TITOLO 8 - DISPOSIZIONI FINALI

### **Art. 55 – Controllo e Sanzioni.**

Le trasgressioni alle norme del presente regolamento sono accertate dagli Ufficiali o Agenti della Polizia Locale e dagli altri Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.

Per le violazioni di quanto previsto dal presente regolamento, si osservano, per quanto attiene l'applicazione delle sanzioni, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n.689 e successive modificazioni.

In riferimento alla violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nelle correlate ordinanze sindacali e/o dirigenziali, fatta salva l'applicazione delle norme contenute nelle Leggi speciali vigenti che disciplinano la materia, è demandata alla Giunta Comunale la determinazione dell'importo delle sanzioni da applicare per ogni singola violazione.

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art.17 della Legge 689/81 è il Sindaco.

### **Art. 56 - Danno ambientale**

Se il fatto illecito inerente all'attività di gestione di rifiuti arreca qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima, l'autore del fatto è obbligato al risarcimento nei confronti dello Stato. "

In particolare la disciplina in tema di responsabilità civile per danno ambientale è riportata nella Parte VI del D.lgs. n. 152/06 (articoli 299-318), a cui si fa rinvio.

Il Comune, d'ufficio o su proposta degli organi tecnici o su domanda delle associazioni di protezione dell'ambiente o dei singoli cittadini, avvia le procedure previste dalla precitata normativa.

### **Art. 57 – Riferimento ad altri regolamenti.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento verranno osservate le norme dei Regolamenti comunali di Igiene e di Polizia Urbana i quali sono da considerarsi complementari al presente regolamento così come i regolamenti per l'applicazione della tassa/tariffa relativa alla



## REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CORNAREDO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

gestione dei rifiuti urbani e il Regolamento della piattaforma per raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento. È abrogato il precedente regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvato con DCC n° 17/13

### **Art. 58 – Riferimento alla legge**

Per quanto non previsto nel presente regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, dalla legislazione in materia di rifiuti urbani e dalle norme igienico sanitarie emanate dalla Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia.

### **Art. 59 - Modifiche del Regolamento**

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

### **Art. 60– Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale ai sensi di quanto stabilito dal vigente Statuto Comunale.